

## DETERMINA DI REVOCA

**OGGETTO:** NUOVA GARA PER LOTTI DI PRECEDENTE GARA NON ASSEGNATI, per forniture funzionali alla realizzazione del progetto "Laboratori 4.0 - Moda Campania". Potenziamento dei laboratori degli Istituti Tecnologici Superiori "ITS Academy" nell'ambito della Missione 4 - Istruzione e Ricerca - Componente 1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Investimento 1.5 "Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)" del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU - Decreto del Ministro dell'Istruzione 29 novembre 2022, n. 310.

**Determina revoca procedura** aperta sopra soglia comunitaria, ai sensi dell'art. 71 del D.Lgs. n. 36/2023, svolta in modalità telematica per l'appalto di forniture di materiali, attrezzature e altro per la realizzazione dei laboratori e altro della Fondazione ITS Moda Campania "Istituto Tecnico Superiore Nuove tecnologie per il Made in Italy – Sistema Moda" – Napoli, relativi al progetto "Laboratori 4.0 - Moda Campania" PNRR – M.4 C.1 I.1.5 – CUP: E64D23000810006 - per un importo contrattuale pari a € 1.501,318,00 (IVA esclusa),

### SUDDIVISA NEI SEGUENTI 3 LOTTI:

Lotto	Descrizione
1	Laboratorio Abbigliamento c/o di Nola (NA)
2	Laboratorio Pelletteria sede San Giovanni, Napoli (NA)
3	Laboratorio Pelletteria sede di Solofra (AV)

**VISTA** la Legge del 7 agosto 1990, n. 241, recante «Nuove norme sul procedimento amministrativo»;  
**VISTO** il Decreto Legislativo del 30 marzo 2001, n. 165, recante «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche»;  
**VISTO** il decreto legislativo del 18 aprile 2016, n. 50, recante «Codice dei contratti pubblici»;  
**VISTO** il DECRETO-LEGGE del 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge dell'11 settembre 2020, n. 120, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale» e, in particolare, l'art. 1, comma 2, lett. a), comma 3 e comma 4;  
**VISTO** il Decreto-Legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge del 29 luglio 2021, n. 108, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime



*misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure» e, in particolare, l'art. 55, comma 1, lett. b), n. 2;*

**VISTO** il Decreto-Legge del 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge del 6 agosto 2021, n. 113, recante «*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*»;

**VISTO** il Decreto-Legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante «*Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose*» e, in particolare, *l'art. 24 avente ad oggetto «Progettazione di scuole innovative»;*

**VISTO** il Decreto-Legge del 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, recante «*Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*» e, in particolare l'art. 47, comma 5;

**VISTO** il Decreto-Legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, recante «*Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune*»;

**RICHIAMATO** in particolare, l'art. 14, comma 4, del citato decreto-legge n. 13/2023, ai sensi del quale «*limitatamente agli interventi finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste dal PNRR e dal PNC, si applicano fino al 31 dicembre 2023, salvo che sia previsto un termine più lungo, le disposizioni di cui agli articoli 1, 2, ad esclusione del comma 4, 5, 6 e 8 del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, nonché le disposizioni di cui all'articolo 1, commi 1 e 3, del decreto - legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 giugno 2019, n. 55. La disciplina di cui all'articolo 8, comma 1, lettera a), del citato decreto-legge n. 76 del 2020 si applica anche alle procedure espletate dalla Consip S.p.A. e dai soggetti aggregatori, ivi comprese quelle in corso, afferenti agli investimenti pubblici finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste dal PNRR e dal PNC con riferimento alle acquisizioni delle amministrazioni per la realizzazione di progettualità finanziate con le dette risorse*»;

**VISTO** l'art. 225, comma 8, del citato Decreto Legislativo n. 36/2023, secondo il quale «*In relazione alle procedure di affidamento e ai contratti riguardanti investimenti pubblici, anche suddivisi in lotti, finanziati in tutto o in parte con le risorse previste dal PNRR e dal PNC, nonché dai*



*programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione europea, ivi comprese le infrastrutture di supporto ad essi connesse, anche se non finanziate con dette risorse, si applicano, anche dopo il 1° luglio 2023, le disposizioni di cui al decreto-legge n. 77 del 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 108 del 2021, al decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, nonché le specifiche disposizioni legislative finalizzate a semplificare e agevolare la realizzazione degli obiettivi stabiliti dal PNRR, dal PNC nonché dal Piano nazionale integrato per l'energia e il clima 2030 di cui al regolamento (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018»;*

- VISTO** il Decreto-Legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35, recante *“Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo”*, e in particolare l'articolo 52, che prevede misure di semplificazione e promozione dell'istruzione tecnico- professionale e degli istituti tecnici superiori;
- RICHIMATA** in particolare, la Missione 4 - Istruzione e Ricerca - Componente 1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Investimento 1.5 *“Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)”* del PNRR, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU;
- RICHIAMATI** i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale, il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani, nonché gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;
- VISTA** la Strategia per i diritti delle persone con disabilità 2021-2030 della Commissione europea;
- VISTO** il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021, recante *«Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione»;*
- VISTO** **il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 11 ottobre 2021, recante «Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178»;**
- VISTO** l'allegato alla Circolare MEF del 14 ottobre 2021, n. 21, recante *«Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR»;*



- VISTO** l'art. 47 del citato decreto-legge n. 77/2021, recante «*Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici, nel PNRR e nel PNC*»;
- VISTO** il decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le Pari Opportunità del 7 dicembre 2021, con il quale sono state approvate le Linee guida volte a favorire la pari opportunità di genere e generazionali, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del PNC;
- RICHIAMATA** la Delibera A.N.A.C. n. 122 del 16 marzo 2022;
- VISTO** il decreto del Ministro dell'Istruzione e del Merito 29 novembre 2022, n. 310 "Decreto di riparto delle risorse per il potenziamento dei laboratori degli Istituti Tecnologici Superiori "ITS Academy" nell'ambito della Missione 4 - Istruzione e Ricerca - Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Investimento 1.5 "Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)" del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU" con il quale viene assegnato il contributo di € 3.052.679,96;
- VISTE** le Circolari del Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – Unità di Missione NG EU, n. 32, del 30 dicembre 2021, n. 33 del 13 ottobre 2022 e n. 16 del 14 aprile 2023;
- VISTE** le Istruzioni operative prot. n. 59451 del 29 marzo 2023 con le quali sono state definite le modalità di presentazione dei progetti da parte delle fondazioni ITS ammesse a finanziamento con il citato decreto ministeriale n. 310 del 2022;
- VISTO** il decreto di cui all'avviso/decreto e successivo contratto di finanziamento del Ministero dell'Istruzione e del Merito recante l'individuazione di Fondazione ITS come soggetto attuatore del progetto "I.T.S. Nuove tecnologie per il Made in Italy – Sistema Moda - Napoli" per una somma complessiva di finanziamento per la realizzazione dello stesso pari ad € 3.052.679,96;
- VISTO** il suddetto Contratto di Finanziamento Prot. mpi.AOOGABMI.R.U.-0105451.10-08-2023 sottoscritto tra il Ministero dell'Istruzione e del Merito, Unità di Missione per il Piano nazionale di ripresa e resilienza e la Fondazione I.T.S. Nuove Tecnologie per il Made in Italy – Sistema Moda – Napoli, regolante i rapporti per la realizzazione del Progetto presentato dal titolo "Laboratori 4.0 – Moda Campania" – CUP: E64D23000810006;
- DATO ATTO** nell'ambito del Potenziamento dei laboratori degli Istituti Tecnologici Superiori "ITS Academy" nell'ambito della Missione 4 - Istruzione e Ricerca - Componente 1 -



Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Investimento 1.5 "Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU - Decreto del Ministro dell'Istruzione 29 novembre 2022, n. 310, della necessità di acquisire la fornitura di materiali, attrezzature e altro per la realizzazione dei laboratori ITS Moda Campania;

**PRESO ATTO** del verbale di delibera della Giunta esecutiva del 22/11/2023 con cui sono stati conferiti pieni e totali poteri al Presidente per la gestione e la spesa delle attività legate al progetto di cui all'oggetto;

**CONSIDERATO** che è stato predisposto il capitolato speciale descrittivo e prestazionale per l'affidamento della fornitura di cui trattasi e che l'importo stimato a base di gara è pari ad Euro 1.501.318,00, oltre IVA di legge;

**CONSIDERATO** che la fornitura in parola è stata inserita nel programma triennale degli acquisti di servizi e forniture di cui all'art. 37, comma 3, del decreto legislativo n. 36/2023 con l'atto prot. 123 del 24/4/2024, approvato dalla Fondazione ITS Moda Campania giusto verbale della Giunta esecutiva del 05/03/2024;

**PRESO ATTO** del progetto presentato da parte della Fondazione ITS Moda Campania e dell'accordo di concessione, sottoscritto digitalmente dal Presidente e dal Direttore generale e coordinatore dell'Unità di Missione del PNRR;

**DATO ATTO** che con determina a contrarre del 29/04/2024 prot. n. 154 è stata avviata una procedura aperta, ai sensi dell'art. 71 del D.lgs. 36/2023, per l'appalto di forniture di materiali, attrezzature e altro per la realizzazione dei laboratori e altro della Fondazione ITS Moda Campania "Istituto Tecnico Superiore Nuove tecnologie per il Made in Italy – Sistema Moda" – Napoli, relativi al progetto "Laboratori 4.0 – Moda Campania" PNRR – M.4 C.1 I.1.5 per un importo pari a € 1.501,318,00, al netto di IVA, con applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità prezzo ai sensi dell'art. 108, comma 1, del D.Lgs. n. 36/2023;

**DATO ATTO** che agli esiti della procedura di gara, pubblicata nelle forme e modi di legge e svolta sulla piattaforma telematica TRASPARE, ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. n. 36/2023, nessuna offerta presentata dagli operatori economici partecipanti è risultata idonea e, pertanto, non si è potuto procedere con l'assegnazione dei lotti in gara;



- DATO ATTO** che con atto del 24/06/2024 prot. n. 269 si è preso atto dei verbali delle sedute di gara, dando atto che, agli esiti della procedura di gara, nessun operatore economico partecipante alla gara ha formulato una offerta tecnica idonea all'oggetto del contratto, secondo i criteri stabiliti all'art. 22 del disciplinare di gara, stabilendo altresì, secondo quanto previsto all'art. 26, comma 2, del disciplinare di gara, di non procedere all'aggiudicazione;
- DATO ATTO** che con determina a contrarre del 12/12/2024 prot. n. 652 è stata avviata una nuova procedura aperta, ai sensi dell'art. 71 del D.lgs. 36/2023, per l'appalto di forniture di materiali, attrezzature e altro per la realizzazione dei laboratori e altro della Fondazione ITS Moda Campania "Istituto Tecnico Superiore Nuove tecnologie per il Made in Italy – Sistema Moda" – Napoli, relativi al progetto "Laboratori 4.0 – Moda Campania" PNRR – M.4 C.1 I.1.5 per un importo pari a € 1.501,318,00, al netto di IVA, suddiviso in tre lotti, con applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità prezzo ai sensi dell'art. 108, comma 1, del D.Lgs. n. 36/2023;
- PRESO ATTO** che nel corso del periodo di pubblicazione della procedura di gara sono state riscontrate possibili incongruenze nel capitolato tecnico che avrebbero potuto condizionare la formulazione dell'offerta da parte degli operatori economici interessati;
- PRESO ATTO** che, essendo interesse della Fondazione risolvere ogni eventuale anomalia presente nella documentazione di gara affinché tutti gli operatori economici interessati potessero formulare un'offerta rispondente appieno alle esigenze della Stazione appaltante, al fine di consentire alla Stazione appaltante di effettuare tutti gli approfondimenti in merito alle possibili incongruenze nella documentazione di gara e agli operatori economici di effettuare ogni ulteriore valutazione e approfondimento per la formulazione dell'offerta, con determina del 07/02/2025 prot. N. 202 sono stati prorogati al 25/02/2025 i termini di scadenza per la presentazione delle offerte fissati nel bando di gara;
- DATO ATTO** che agli esiti di un'analisi tecnica della documentazione di gara a seguito di quesiti posti da operatori economici interessati, sono state effettivamente riscontrate nel Capitolato Speciale Tecnico alcune inesattezze sia nei quantitativi di software da fornire sia nelle specifiche caratteristiche tecniche di alcuni prodotti, tali da condizionare l'offerta tecnica ed economica degli operatori economici interessati;
- DATO ATTO** altresì, che tra le forniture in gara sono stati inseriti due software dedicati alle attività di formazione che le rispettive aziende produttrici forniscono solo direttamente all'utilizzatore finale e, pertanto, non commercializzabili tramite di soggetti terzi (operatori economici



partecipanti alla gara), che non sarebbero, quindi, in grado di formulare un'offerta economica né adempiere agli obblighi contrattuali eventualmente assunti con riferimento alle specifiche forniture;

- EVIDENZIATO** che le anomalie riscontrate comportano, oltre ad una indispensabile revisione del Capitolato Speciale Tecnico, anche una variazione degli importi a base di gara di alcuni lotti di forniture, che andranno quindi rideterminati alla luce delle modifiche tecniche ed economiche che saranno effettuate in sede di revisione degli atti di gara;
- RITENUTO** in seguito ad opportune valutazioni e seguendo la giurisprudenza consolidata, che l'errore materiale nel Capitolato Speciale Tecnico non sia emendabile con lo strumento dei chiarimenti, in quanto l'errore materiale o l'omissione commessa nella *lex specialis* richiede una apposita rettifica del bando e del disciplinare da parte della Stazione appaltante fatta con le stesse forme di detti atti e non già con un semplice chiarimento del responsabile unico del procedimento e pertanto accompagnata da forme di pubblicazione coerenti con la disciplina del D.Lgs. n. 36/2023 (Cons. Stato Sez III, 07/01/2022, n.64);
- RICHIAMATO** l'art. 21 quinquies della legge 7 agosto 1990, n. 241 in forza del quale *“Per sopravvenuti motivi di pubblico interesse ovvero nel caso di mutamento della situazione di fatto non prevedibile al momento dell'adozione del provvedimento o, salvo che per i provvedimenti di autorizzazione o attribuzione di vantaggi economici, di nuova valutazione dell'interesse pubblico originario, il provvedimento amministrativo ad efficacia durevole può essere revocato da parte dell'organo che lo ha emanato ovvero da altro organo previsto dalla legge. La revoca determina l'inidoneità del provvedimento revocato a produrre ulteriori effetti”*;
- VALUTATO** che La Fondazione ha l'obbligo di accertare, pertanto, la sussistenza di un interesse pubblico alla revoca dell'atto e che detto interesse deve essere prevalente rispetto a quello della conservazione dello stesso, avuto anche riguardo agli interessi dei destinatari e dei controinteressati;
- RITENUTO** dunque opportuno, per questa Fondazione, procedere alla revoca della suindicata determinazione e della relativa documentazione di gara, al fine di non inficiare la procedura ed evitare eventuali contenziosi, perseguendo il principio di risultato che costituisce attuazione, nel settore dei contratti pubblici, del principio del buon andamento e dei correlati principi di efficienza, efficacia ed economicità oltre che criterio prioritario per l'esercizio del potere discrezionale e per l'individuazione della regola del caso concreto;



**CONSIDERATO** che, secondo un consolidato orientamento del Consiglio di Stato in ordine al potere di revoca, fino a quando non sia intervenuta l'aggiudicazione definitiva rientra nel potere discrezionale dell'Amministrazione disporre, in presenza di ragioni di pubblico interesse, la revoca o l'annullamento dell'intera procedura di gara, senza neppure speciali oneri motivazionali (cfr. Consiglio di Stato, sent. n. 67/2016; Consiglio di Stato, sent. n. 1599/2016; Consiglio di Stato, sent. n. 3748/2015; Consiglio di Stato, sent. n. 4809/2013; Consiglio di Stato, sent. n.2418/2013);

**CONSIDERATO** che, l'Amministrazione è notoriamente titolare del potere, riconosciuto dall'art. 21 quinquies legge 7 agosto 1990 n. 241, di revocare per sopravvenuti motivi di pubblico interesse ovvero nel caso di mutamento della situazione di fatto o di una nuova valutazione dell'interesse pubblico originario, un proprio provvedimento amministrativo. Con riguardo alle procedure ad evidenza pubblica, è quindi legittimo il provvedimento di revoca di una gara d'appalto, disposta in una fase non ancora definita della procedura concorsuale, ancora prima di consolidarsi delle posizioni delle parti e quando il contratto non è stato ancora concluso (Cons. Stato, Sez. VI, sentenza 6 maggio 2013, n. 2418);

**RICHIAMATA** la delibera ANAC N. 929 del 16 ottobre 2019 secondo la quale *"la valutazione in ordine alla possibile revoca e/o all'annullamento in autotutela della procedura di gara rientri nella esclusiva potestà discrezionale della stazione appaltante"*;

**CONSIDERATO** che, non sussistono gli estremi della responsabilità precontrattuale quando la revoca è intervenuta prima che avvenisse la scelta del contraente, poiché gli aspiranti alla posizione di contraenti sono solo partecipanti ad una gara e possono solo vantare un interesse legittimo al corretto esercizio dei poteri della PA. In tal senso, affinché la revoca legittima risulti idonea a generare un danno al partecipante alla procedura, è indispensabile che possa individuarsi tra quest'ultimo e la Pubblica Amministrazione un rapporto equiparabile a quello intercorrente tra singoli privati, nel corso delle trattative, utili alla formazione del contratto. Ciò che è fondamentale, è che il singolo concorrente acquisti la qualità di contraente, così da poter vantare quelle tutele tipiche di chi compie le trattative contrattuali. Il diritto, dunque, ad autodeterminarsi liberamente, nel corso delle negoziazioni anteriori all'aggiudicazione definitiva ed alla stipulazione del contratto conclusivo della procedura, costituisce il parametro in forza del quale deve valutarsi la sussistenza della responsabilità della PA, nei casi di revoca legittima di un bando di gara (cfr. Cons. stato, sez. V, 21 agosto 2014 n.4272);





**CONSIDERATO** l'orientamento giurisprudenziale in materia secondo cui *"...l'Amministratore è titolare del potere, riconosciuto dall'art. 21-quinquies di revocare per sopravvenuti motivi di pubblico interesse, ovvero nel caso di mutamento della situazione di fatto o di una nuova valutazione dell'interesse pubblico originario, un proprio precedente provvedimento amministrativo e che, con riguardo ad una procedura di evidenza pubblica, deve ritenersi legittimo il provvedimento di revoca di una gara di appalto, disposta prima del consolidarsi delle posizioni delle parti e quando il contratto non è stato ancora concluso, motivato anche con riferimento al risparmio economico che deriverebbe dalla revoca stessa, ciò in quanto la ricordata disposizione ammette un ripensamento da parte della Amministrazione..."* (Consiglio di Stato, III sezione, n. 4026, 30 luglio 2013; Consiglio di Stato, Sez. III, 29.7.2015 n. 3748);

**CONSIDERATO** che, la procedura di gara si conclude solo con l'aggiudicazione definitiva e, pur restando ancora salva la facoltà per la stazione appaltante di manifestare il proprio ripensamento – in questo caso secondo le forme proprie dell'autotutela decisoria – per contro, prima di questo momento l'amministrazione resta libera di intervenire sugli atti di gara con manifestazioni di volontà di segno opposto a quello precedentemente manifestato senza dovere sottostare a dette forme (cfr. Consiglio di Stato, Sez. V, 4 gennaio 2019, n. 107);

**CONSIDERATO** che, prima dell'aggiudicazione definitiva, la Stazione appaltante non ha l'obbligo di comunicare l'avvio del procedimento di revoca o annullamento d'ufficio al concorrente, anche se aggiudicatario provvisorio (cfr. Cons. Stato, III, 24 maggio 2013, n. 2838; Cons. Stato, V, 18 luglio 2012, n. 4189; 21 novembre 2007, n. 5925; 24 marzo 2006, n. 1525);

**VALUTATO** che sussistono i presupposti previsti dall'art. 21 quinquies della L. 241/1990, quest'ultimo come, peraltro, avallato e specificato dalle pronunzie giurisprudenziali sopra richiamate, per procedere alla revoca della determina a contrarre del 12/12/2024 prot. n. 652 di indizione della procedura di gara finalizzata all'affidamento delle forniture in parola e tutti gli atti connessi, presupposti e consequenziali;

**PRESO ATTO** che non essendo ancora intervenuta l'aggiudicazione in capo ad alcun offerente, né la stipula di alcun contratto, la revoca del provvedimento sopra citato non comporta, pertanto, per la Fondazione, responsabilità precontrattuale oppure obbligo di corresponsione di indennizzo alcuno, né tantomeno onere di comunicare ai partecipanti l'avvio del relativo procedimento di che trattasi (cfr. TAR Puglia II, 26 marzo 2024, n. 378; Cons. Stato, Adunanza Plenaria, 4 maggio 2018, n. 5);



**RITENUTO** opportuno, nonché necessario, revocare, ai sensi dell'art. 21 quinquies della legge 7 agosto 1990, n. 241, la determinazione del 12/12/2024 prot. n. 652 nonché tutti gli atti connessi, presupposti e consequenziali;

**CONSIDERATO** che l'affidamento in oggetto è finalizzato al raggiungimento dei target previsti nell'ambito delle misure del Piano Scuola 4.0 e, a consentire l'effettivo raggiungimento di *target* e *milestone* e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;

**VISTO** l'art. 15, comma 1, del decreto legislativo n. 36/2023, il quale prevede l'individuazione di un responsabile unico del progetto (RUP) per ogni singola procedura di affidamento e l'Allegato I.2 recante «Attività del RUP»;

**CONSIDERATO** che il Dr. Carlo Palmieri, per l'affidamento in oggetto, è stato nominato a ricoprire la carica di RUP e ha sottoscritto la dichiarazione di inesistenza di cause di conflitto di interessi ed obblighi di astensione;

**RICHIAMATE** le disposizioni di cui all'art. 27 del D.Lgs. n. 36/2023, all'art. 1, comma 32, della legge del 6 novembre 2012, n. 190, e all'art. 3 del D.Lgs. n. 33/2013, sulla pubblicità legale e sull'obbligatorietà delle pubblicazioni nell'osservanza delle disposizioni di cui alla legge 6 novembre 2012, n. 190, recante «Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità della Pubblica Amministrazione»;

#### DETERMINA

Per i motivi espressi nella Premessa, che si intendono integralmente richiamati:

- Di revocare, ai sensi dell'art. 21 quinquies della legge 7 agosto 1990, n. 241, la determina a contrarre del 12/12/2024 prot. n. 652 di indizione della procedura aperta sopra soglia comunitaria, ai sensi dell'art. 71 del D.Lgs. n. 36/2023, svolta in modalità telematica per l'appalto di forniture di materiali, attrezzature e altro per la realizzazione dei laboratori e altro della Fondazione ITS Moda Campania "Istituto Tecnico Superiore Nuove tecnologie per il Made in Italy – Sistema Moda" – Napoli, relativi al progetto "Laboratori 4.0 - Moda Campania" PNRR – M.4 C.1 I.1.5 – CUP: E64D23000810006 - per un importo contrattuale pari a € 1.501,318,00 (IVA esclusa), suddivisa nei seguenti 3 lotti:

Lotto	Descrizione
1	Laboratorio Abbigliamento c/o di Nola (NA)
2	Laboratorio Pelletteria sede San Giovanni, Napoli (NA)
3	Laboratorio Pelletteria sede di Solofra (AV)



nonché tutti gli atti connessi, presupposti e consequenziali;

- di disporre l'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente;
- di pubblicare la presente Determina sul sito web della Fondazione, nella sezione "Amministrazione trasparente", rinvenibile al seguente link <https://www.miafondazioneits.it>, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di trasparenza e, fatto salvo quanto previsto dall'art.1, comma 32, della Legge 190/2012 e dal D.Lgs. n. 33/2013;
- Di pubblicare il presente provvedimento sulla Piattaforma di approvvigionamento certificata TRASPARE per la pubblicità legale di cui all'art. 29 del D.Lgs. n. 36/2023.
- Di dare atto della conservazione e messa a disposizione presso la Stazione appaltante degli atti e dei documenti relativi al presente procedimento, al fine di consentire l'accertamento della regolarità della procedura anche tramite il sistema informativo FUTURA.
- Di dare atto che la presente determinazione può essere impugnata dinanzi al TAR Campania entro 30 giorni dalla pubblicazione.

**IL PRESIDENTE**

**Dr. Carlo Palmieri**

